

Nella zona Madonna dei Boschi, ai confini con Rosta

Trivella a Buttigliera, strade e binari bloccati

Attaccato, il sindaco Ruzzola si difende: "Abbiamo agito con trasparenza"

BUTTIGLIERA ALTA - I No Tav sono arrivati anche qui. Sono scesi fino in bassa Valle, al confine tra Rosta e Buttigliera (nella zona Madonna dei Boschi) e dalle 18,40 di martedì 2 marzo hanno bloccato fino a sera inoltrata la provinciale che collega Rivoli ad Avigliana, oltre alla linea ferroviaria internazionale Torino-Modane alla stazione di Rosta per più di un'ora. Qui i manifestanti hanno occupato i binari. Tre treni regionali non hanno potuto transitare, mentre i convogli a lunga percorrenza erano passati alla stazione prima del blocco. L'obiettivo è sempre lo stesso: dimostrare il dissenso ai carotaggi della zona per la linea ad alta velocità Torino-Lione. La trivella è arrivata tra la notte di lunedì e martedì scortata dalla polizia e da qualche decina di manifestanti del movimento che, nella giornata di martedì pomeriggio, sono diventati più di 150. I No Tav hanno raggiunto il luogo cercando di infastidire le operazioni di montaggio. Pronti sul posto, Carabinieri e Polizia in assetto antisommossa, ma fortunatamente, a parte qualche piccolo momento di tensione, la serata e la nottata è prose-



Forze dell'ordine e manifestanti martedì sera sulla Provinciale che collega Buttigliera a Rosta (Foto CR)

guita senza incidenti, tra cori e proteste pacifiche. È stato anche allestito un presidio volante allo scopo di informare i numerosi automobilisti che percorrono la Provinciale. E ieri nuova protesta davanti al municipio, in via Reano con diversi No Tav muniti di bandiere e fischietti. Il sondaggio sulla strada provincia-

le è il "G12" e, secondo i programmi, dovrebbe durare sei settimane per arrivare a una profondità di 120 metri. Presenti alla manifestazione diversi consiglieri comunali tra cui due di opposizione: Andrea Vigni del partito Comunista dei lavoratori e Renato Serra del gruppo consiliare "Nuovo Orizzonte". Il primo

ha fatto da "capopopolo" prendendo in mano il megafono e spiegando che di questa trivella i consiglieri comunali di minoranza non ne sapevano nulla: «Mi sembra assurdo che abbia saputo della presenza della trivella solo da un'amica di Bussoleno. Il Sindaco Paolo Ruzzola, che avremmo voluto si presentas-



La zona nei pressi della trivella a Buttigliera Alta

se qui al presidio, non ci ha avvisati. Lo trovo molto scorretto. Qui si sta agendo in piena autonomia senza coinvolgere il consiglio comunale e i cittadini. Per legge - continua Vigni - i lavori dovrebbero riportare una segnaletica con scritto il committente, l'inizio e la fine dei lavori, l'importo e altri dati che si vogliono nascondere». Sulla stessa linea anche il consigliere Serra, presente al presidio, ma come osservatore: «È grave che il sindaco fino alla sera prima non ci abbia avvisato dell'arrivo della trivella. E una mancanza di rispetto nei nostri confronti, nei confronti dei cittadini che hanno il diritto di sapere ciò che avviene sul proprio territorio, e del ruolo che ci hanno assegnato gli elettori. Io per vedere la trivella ho dovuto chiedere ad un Carabiniere che gentilmente mi ha accompagnato sul posto. Per di più su un terreno pubblico e proprio di fronte a casa mia. E poi ritengo grave anche che il consiglio comunale in cui si parlerà di Tav sia stato convocato il prossimo 19 marzo, con tempi lunghi rispetto alla nostra richiesta. Per di più

sempre nello stesso consiglio è stato inserito il bilancio di previsione, un argomento lungo che porterà via tempo alle due discussioni. Chiare le parole del primo cittadino: «Per il sondaggio non c'è nessuna novità, visto che abbiamo sempre agito con trasparenza. Abbiamo già dato ufficialmente la disponibilità - spiega - a ospitare sondaggi sul nostro territorio con deliberazione del consiglio comunale a fine novembre. Riteniamo, infatti, che siano indispensabili per poterci poi esprimere sull'opera. Se non conosciamo l'esito dello studio sul sottosuolo non possiamo farlo. Il nostro Comune non ha mai detto se sì o no in modo aprioristico alla linea, ma valuterà una volta che ci sarà il progetto». Ruzzola sottolinea che la sua amministrazione ha agito senza nascondere nulla. «Abbiamo perfino realizzato un opuscolo, con tanto di planimetria dei sondaggi previsti e lo abbiamo distribuito a tutte le famiglie del paese. Crediamo di avere fatto tutto il possibile per informare la cittadinanza».

FABRIZIO PASQUINO